

Scuola Secondaria di Primo Grado "Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese
Anno Scolastico 2023/2024
NUMERO 3 Gennaio 2024



don bosco month

UN BOSCO MONTH

...SI FESTEGGIA!

dei proff. Paolo Gennari e Laura Zani

Per la nostra scuola il mese di gennaio è speciale, perché è dedicato a Don Bosco ed è sempre occasione per costruire momenti speciali di festa e condivisione.

Quest'anno è stata proposta ai ragazzi una giornata particolare, che includerà il pattinaggio su ghiaccio e la visione di un film, senza dimenticare il tradizionale pane e salame.

Possano sembrare, e forse lo sono, cose semplici, ma proprio in questa semplicità risiede la grandezza di un uomo, come don Bosco, che ha saputo dare se stesso senza riserve con l'obiettivo di portare ragione, religione e amorevolezza nella sua visione educativa, una visione che non solo ancora oggi è valida e viva, ma dona un senso profondo a tutto quello che si sperimenta nella nostra realtà salesiana.

In questa prospettiva la giornata dedicata a lui è una festa, da vivere col sorriso e con la consapevolezza che la nostra scuola ha qualcosa di unico, che si respira giornalmente nei corridoi e si riconosce negli sguardi di alunni e docenti.

La copertina di questo mese rappresenta l'omaggio della nostra redazione, che ancora una volta offre a voi lettori un ventaglio interessante di articoli, che vanno dall'attualità all'intrattenimento, dalle iniziative scolastiche allo sport...

I nostri alunni stanno crescendo per diventare "buoni cristiani e onesti cittadini"; i nostri redattori, inoltre, anche "ottimi giornalisti".

Buona lettura!

I Direttori



LE NOTIZIE DAL MONDO...AL VOLO

1 **FEMMINICIDI: VECCHIA PIAGA DI UN MONDO MODERNO** di Alice Bozzo

Nel cuore delle società contemporanee, un fenomeno allarmante continua a minacciare la sicurezza e l'uguaglianza: il femminicidio. Questo termine, spesso sottovalutato o malinteso, rappresenta l'uccisione di donne e ragazze proprio a causa del loro genere. Basti pensare che a novembre del 2023 solo in Italia le vittime di femminicidio sono state quattro, due donne di 66 anni, una donna di 51 e una ragazza di 22. Fu proprio questa ragazza ad attirare una grande attenzione mediatica, si tratta infatti del caso di Giulia Cecchettin, uccisa dal fidanzato Filippo Turetta. È sufficiente rileggere la frase precedente per individuare la disumana natura di questi crimini. La lotta contro il femminicidio non è solo una questione di giustizia penale, ma una sfida culturale e sociale che richiede un cambiamento profondo. Affrontare questa piaga significa non solo perseguire i colpevoli ma anche sradicare le radici di una mentalità che, in varie forme, continua a sminuire, discriminare e violare i diritti delle donne. Ogni femminicidio è una tragedia che risuona nella collettività, un monito che ci ricorda l'urgenza di agire. Solo attraverso la collaborazione e l'impegno civico possiamo sperare di porre fine a questo ciclo di violenza e onorare le vite di coloro che sono state ingiustamente strappate alle loro comunità.



2 **NUOVA PANDEMIA? LA POLMONITE CINESE PREOCCUPA** di Giuliano Carriero Roda e Giovanni Rampoldi

Ultimamente diverse influenze hanno assalito gli ospedali di tutta la Cina, attaccano maggiormente i bambini e i ragazzi degli 11-12 anni. Gli esperti cinesi hanno rassicurato la popolazione affermando che si tratti soltanto del virus dell'influenza, ma l'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, si è mostrata scettica riguardo il loro parere e continua a monitorare la



LE NOTIZIE DAL MONDO...AL VOLO

situazione. Il presidente cinese Xi Jinping ha consigliato a tutti gli abitanti, soprattutto ai più cagionevoli, di indossare mascherine e, in caso di sintomi minori, si è raccomandato di andare in ospedale. Nonostante la minore rilevanza mediatica ottenuta da queste vicende, durante il periodo natalizio i contagi per influenza hanno raggiunto picchi anomali soprattutto in Francia e Vietnam ma anche in Italia.

Proprio nel nostro paese sono stati diagnosticati due casi di polmonite da Micoplasma, segnalati dal laboratorio di Perugia. Sperando che non si inneschi una nuova pandemia, non ci resta altro che mantenere una buona igiene e seguire eventuali norme del Ministero della Salute.

3

SINNER: UN CAMPIONE DA SCOPRIRE

di Micol Guillizoni

Jannik Sinner è il tennista italiano più famoso del momento, soprattutto da dopo la Coppa Davis. Molti avranno probabilmente guardato solo questo torneo, o addirittura solo la finale di esso, ma, com'è ovvio, non è l'unico in cui ha partecipato. Di vincite ne ha però conosciute ben tante (tra cui quella della coppa Davis), essendo Sinner il quarto nel Ranking ATP, dopo Djokovic, Alcaraz e Medvedev. Adesso, aspettiamo gli Australian Open, sperando che riesca a vincere anche questo torneo!

Ma ora, ecco una breve carta d'identità del campione:

- Professione: tennista
- Data di nascita: 16 agosto 2001 (22 anni)
- Luogo di nascita: San Candido (Alto Adige)
- Altezza: 1,88 m
- Istituto di formazione: Istituto-Oberschule Walther
- Genitori: Siglinde Sinner, Hanspeter Sinner
- Peso: 76 kg
- Coach (avuti e odierni): Simone Vagnozzi, Darren Cahill
- Ha un fratello (adottivo) di nome Mark.

Spero che questo articolo vi sia piaciuto e che vi abbia fatto scoprire qualcosa di nuovo. Se volete approfondire la Coppa Davis, vi invito a leggere l'articolo di Anita e Rosa Iannuzzi, Michele Di Napoli e Federico Caruana nella sezione "Sport".



I PROFESSORI NUOVI ARRIVATI: CONOSCIAMOLI!

di Federico Caruana, Francesco Manzati e Andrea Re

Mai come quest'anno la nostra scuola ha accolto numerosi nuovi insegnanti. Per presentarveli un pochino e farveli conoscere meglio abbiamo pensato di intervistarli.

Questi i loro nomi:

Suor Francesca Robustelli - Direttrice

Prof. Paolo Cotugno – Arte e Immagine

Prof.ssa Giada Cagnana – Lettere

Prof.ssa Sara Giallonardo – Lettere

Prof. Stefano Pezzoni – Sostegno

Prof.ssa Dalila Barraco – Sostegno

Prof. Nicola Maglione – Tecnologia

Prof.ssa Alessandra Rossi Renier – Tecnologia

Prof. Matteo Oreglio – Sostegno



DOMANDE

1) Che impatto vi ha suscitato la SMA?

2) Descrivi la scuola e la tua esperienza all'interno di essa attraverso l'uso di tre parole.

3) In che modo vi siete relazionati con i colleghi e con gli studenti?

Risposte della Direttrice del nostro istituto Suor Francesca:

1) Mi ha suscitato un impatto positivo, perchè la scuola offre molte possibilità sia ai ragazzi che ai genitori.

2) Arancione (colore che rappresenta la scuola), Sorriso, Amicizia.

3) Non ho molte relazioni con i ragazzi, ma le poche volte che li incontro, sono simpatici e rispettosi, mentre per quanto riguarda i colleghi, la maggioranza di essi li conoscevo già ed ero già loro amica, mentre i restanti li sto conoscendo adesso.

Risposte del prof. Cotugno:

1) Un impatto molto bello, poiché l'edificio è tenuto bene ed è bello esteriormente, ma già lo conoscevo poiché sono stato studente in questa scuola.

2) Divertimento, felicità, curiosità.

3) Mi sono trovato bene dall'inizio con la maggioranza delle persone ed è una gioia ogni giorno avere a che fare con i ragazzi.

Risposte della prof.ssa Giallonardo:

1) Questa scuola mi ha dato un impatto caloroso, accogliente, come se fossi già qui da tanti anni.

2) Movimentata, crescita (emotiva), familiare.
3) Mi sono trovata bene; insegno in due prime medie fantastiche ed è bello che i docenti abbiano la mia età. Ci sono anche dei docenti più grandi che possono aiutarci a migliorare.

Risposte della prof.ssa Cagnana:

1) Questa scuola mi ha dato un impatto accogliente e sereno.
2) Appagante, stimolante, familiare.
3) I ragazzi sono curiosi, simpatici e amorevoli, i colleghi invece sono disponibili e mi hanno aiutata ad integrarmi.

Risposte del prof. Pezzoni:

1) In questa scuola mi sono sentito accolto e penso che, oltre ad essere un ambiente familiare, sia allo stesso tempo formativo.
2) Supporto, formazione, educazione.
3) Sia i colleghi che i ragazzi sono fantastici.

Risposte della prof.ssa Barraco:

1) L'impatto è stato positivo, bello e accogliente.
2) Accoglienza, aperta, piena di gioia.
3) Mi sono trovata benissimo, i colleghi sono molto gentili e i ragazzi hanno voglia di condividere il loro vissuto.

Risposte del prof. Maglione:

1) La scuola mi ha dato un impatto bellissimo ed è un ambiente pieno di gioia e di gente/ragazzi cordiali.
2) Il mio soggiorno in questa scuola è stato breve, ma le tre parole sono: meravigliosa, di cuore, positiva.
3) I ragazzi sono attenti e vivaci, apprendono velocemente e mi regalano delle grandi

emozioni, i docenti sono delle persone splendide e sono un gruppo molto affiatato e disponibile.



Risposte della prof.ssa Rossi Renier:

1) Questa scuola mi ha suscitato un impatto molto felice.
2) Allegra, colorata, simpatica.
3) Con i ragazzi mi sono trovata bene, nonostante li debba conoscere meglio.

Risposte del prof. Matteo Oreglio:

1) La scuola mi ha dato un impatto accogliente e familiare.
2) Coinvolgente, emozionante, stancante.
3) Con i docenti e i ragazzi mi sono trovato benissimo.



MENSA DELLA SCUOLA: SCOPRIAMO COSA NE PENSANO GLI ALUNNI

di Benedetta Carriero Roda ed Elena Premoli

La mensa è un servizio che la nostra scuola propone a tutti coloro che rimangono anche nel pomeriggio per svolgere il doposcuola o le attività opzionali. È gestita dalla Pellegrini, un gruppo di ristorazione per istituti scolastici e aziende che lavora anche nella nostra scuola. Molti studenti, spesso, non apprezzano tutti gli alimenti serviti, e quindi abbiamo rilevato uno spreco di cibo che non può essere ignorato.

Ma cosa causa questa situazione? Sono i piatti della mensa che non sono appetibili o siamo noi troppo critici? Abbiamo chiesto varie opinioni ai nostri colleghi di redazione e, analizzando le risposte, siamo arrivati a queste conclusioni:

- Punti di forza: self service, non costa esageratamente, i piatti saziano;
- Punti di debolezza: qualità apparentemente bassa, senso di pulizia mediocre riguardo alle posate e ai bicchieri;
- Alimenti preferiti: lasagne, cotoletta e pizza;
- Servizio: cuoche gentili e disponibili, nonostante a volte la consegna delle nuove portate rallenti la disponibilità dei piatti.

Questa indagine ha messo in luce alcuni punti di possibile miglioramento della mensa, come anche la qualità del cibo. Personalmente noi studenti della redazione consideriamo la possibilità di mangiare a scuola un enorme vantaggio, senza il quale molte attività opzionali rischierebbero di non esserci. Con questo articolo speriamo di aver favorito una riflessione per evitare soprattutto lo spreco, che in certi giorni è veramente consistente. Una buona parte del lavoro spetta agli studenti, che hanno il compito di regolare, in maniera più responsabile, la quantità e il tipo di alimenti che prendono. Per concludere, pensiamo che noi alunni dovremmo essere più elastici sul cibo e apprezzare di più questa grande risorsa della scuola.



TUTTI AL MUSEO DEI LONGOBARDI

di Sara Contu e Agnese Origi

Il 22 novembre 2023 noi delle classi prime siamo andati a visitare il museo di arte Longobarda a Milano, accompagnati da alcuni professori di classe.

Noi ragazzi siamo arrivati a Milano in metropolitana, abbiamo fatto merenda e subito dopo ci siamo fermati davanti alla porta del museo ad aspettare. Il museo era molto grande, e ospitava molti oggetti antichi e di molte civiltà differenti, ma noi abbiamo visto principalmente quelli di arte Longobarda. La mostra è stata spiegata da un vero e proprio archeologo che ha raccontato i segreti dell'arte alle tre classi; verso la fine della parte teorica ci siamo imbattute in tre bellissime statue di cera, che rappresentavano la vita quotidiana di questa civiltà. Dopo aver finito la mostra ci hanno detto che ci sarebbe stata una sorpresa veramente fantastica. Alla fine abbiamo scoperto che la sorpresa era fare un lavoretto fantastico fatto con il rame. Noi due che siamo state alla gita confermiamo che è stata veramente fantastica e vi invitiamo a fare questa esperienza!



L'ORTO BOTANICO E LA PINACOTECA DI BRERA: UN'INIZIATIVA DI VALORE

di Virginia Bonetti e Sara Gianquinto

Noi classi terze, tra il 29 ed il 30 novembre, abbiamo partecipato ad un'uscita didattica davvero interessante.

Siamo andati alla pinacoteca di Brera a Milano, in via Monte Napoleone.

Abbiamo avuto la possibilità di ammirare moltissime opere, risalenti a diverse epoche come ad esempio il "Bacio" di Hayez.

Il dipinto, personalmente, è stato uno dei nostri preferiti; rappresenta il momento fatidico del bacio tra l'Italia e la Francia. La prima rappresentata dalla donna, la seconda dall'uomo. Uno degli elementi migliori dell'opera è l'accuratezza con cui è stato dipinto il tessuto dell'abito della ragazza. Inoltre, la Pinacoteca ha posto sotto il quadro un piccolo tavolino, con un pezzo di seta sopra, per simulare la sensazione che si sarebbe provata toccando l'abito.

Un altro dipinto che abbiamo apprezzato notevolmente è lo "Sposalizio della vergine" di Raffaello.

L'elemento particolarmente interessante è la modalità con il quale il pittore abbia saputo "giocare" con la prospettiva, rendendo l'opera più tridimensionale. Il dipinto rappresenta il "matrimonio" di Maria, la quale si trova nel mezzo.

Tra le altre opere viste ci sono: il "Cristo morto" di Mantegna, "Alessandria D'Egitto" di Bellini e la "Cena di Emmaus" di Caravaggio.

Nella seconda parte dell'uscita abbiamo visitato l'orto botanico. Esso fu costruito durante l'età napoleonica e veniva gestito da alcuni monaci.

Al suo interno si potevano trovare anche diverse piante esotiche.

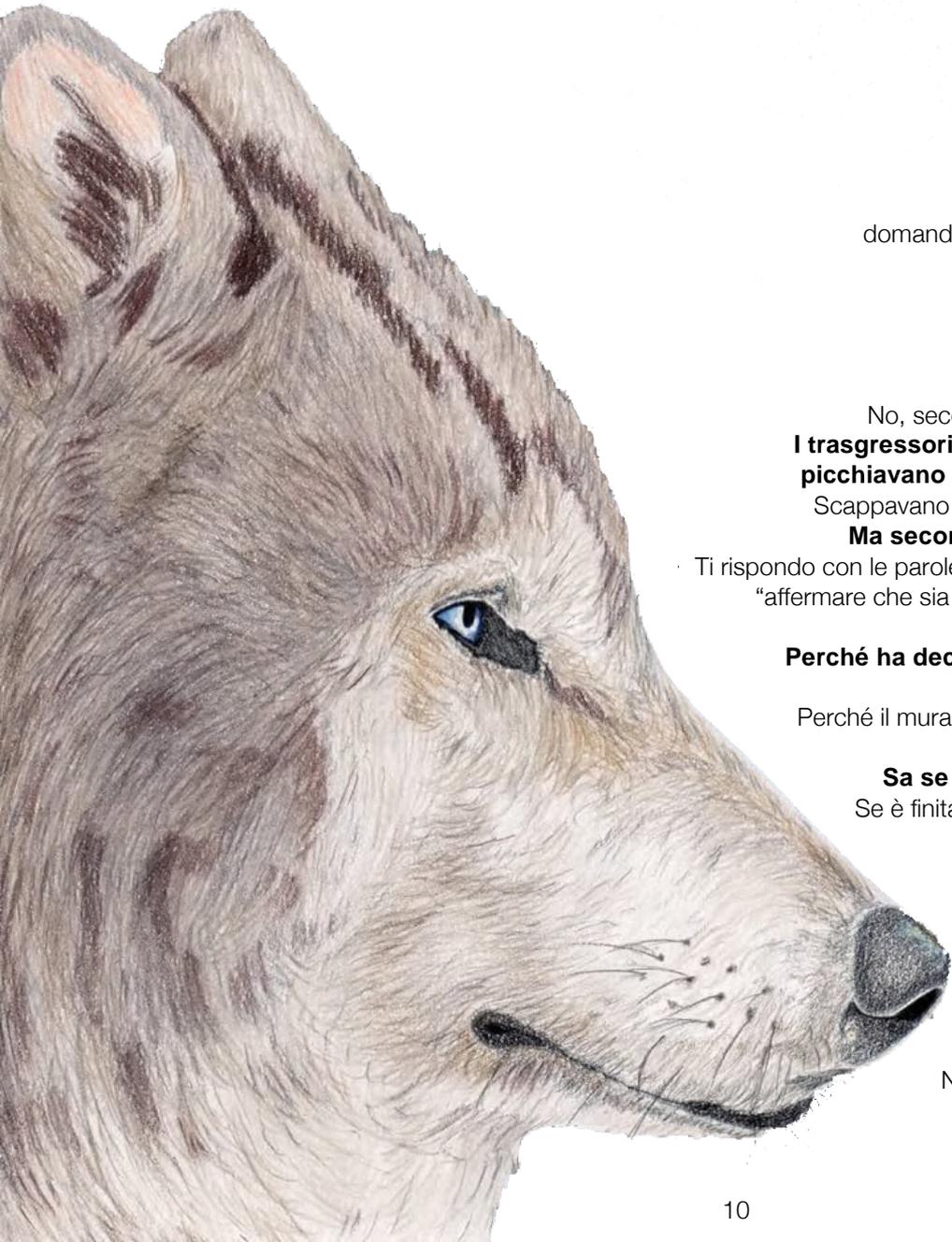
La guida ci ha spiegato che qui vengono conservate specie in via di estinzione e che quindi è considerato un luogo quasi sacro.

All'inizio del percorso, abbiamo annusato le diverse tipologie di salvie per capirne le differenze.

All'interno dell'orto botanico si trovano piante più particolari, come il parasole cinese, un albero con la corteccia talmente sottile da poter percepire la temperatura dell'acqua che scorre all'interno del tronco.

Gli alberi più antichi sono due Ginkgo Bolba, un maschio e una femmina, piantati per volere di Napoleone. Solo la femmina di questa pianta fa i frutti, i quali, con il passare del tempo, maturano e sprigionano un odore fastidioso al nostro olfatto.





IL GRIGIO DI DON BOSCO (CON LA SPECIALE PARTECIPAZIONE DEL PRESIDE!)

di Pietro Mercurio

Ho deciso di fare questo articolo perché mi ha interessato molto la storia del Grigio, e oggi farò delle domande al Preside per raccontarvi alcune curiosità su questo animale speciale.

Il Grigio, quando assaliva i trasgressori, faceva loro molto male?

No, secondo me li spaventava e li faceva scappare.

I trasgressori, quando venivano assaliti, reagivano e picchiavano il Grigio? Oppure scappavano e basta?

Scappavano senza reagire perché avevano molta paura.

Ma secondo lei il Grigio era davvero un angelo?

Ti rispondo con le parole di Don Bosco a cui lo chiedevano spesso: “affermare che sia un angelo farebbe sorridere, ma non si può nemmeno dire che sia un cane comune”.

Perché ha deciso di mettere il Grigio sul murale della scuola?

Perché il murale è all'ingresso della scuola e il Grigio potrà proteggere tutti gli alunni della SMA.

Sa se la storia del Grigio è finita sui giornali?

Se è finita sui giornali non lo so, però in tanti racconti della vita di don Bosco è citato!

Ci sono altre curiosità sul Grigio?

Don Bruno Ferrero, sacerdote salesiano, ha scritto un libro per bambini intitolato “La storia di don Bosco raccontata dal cane Grigio”.

Don Bosco incontrava il Grigio solo per le strade?

No, una volta il Grigio impedì a don Bosco di uscire di casa.

APPLE VS SAMSUNG: COSA SCEGLIERE?

di Clarissa Dei e Camilla Tricoli

Apple e Samsung sono i due brand di cellulari più conosciuti e spesso ci si chiede quale sia il migliore. In questo articolo analizzeremo tutte le funzioni dei cellulari più “famosi” di entrambe le aziende e li metteremo a confronto deputando poi un vincitore.

I due cellulari che utilizzeremo sono il nuovissimo iPhone 15 e il Samsung Galaxy S 23 ultra. Entrambi sono molto validi e di ottima prestazione ma quale sarà il migliore in ambito di prezzo, qualità, estetica, applicazioni e funzioni?

iPhone 15

L'iPhone 15 è la nuovissima uscita della Apple. Una grande novità a parere dei creatori è la scocca in titanio. L'azienda, infatti, ha trovato un modo per fondere il titanio all'alluminio in modo da ricoprire la parte esterna del cellulare del nuovo materiale e lasciare quella interna in alluminio, un materiale di certo più economico e semplice da sostituire in caso di danneggiamento del prodotto. Ha uno schermo ovviamente molto ampio ma che rimane invariato rispetto a quello dell'iPhone 14. La fotocamera con megapixel permette un ottimo zoom e una stabilità nei video in movimento.

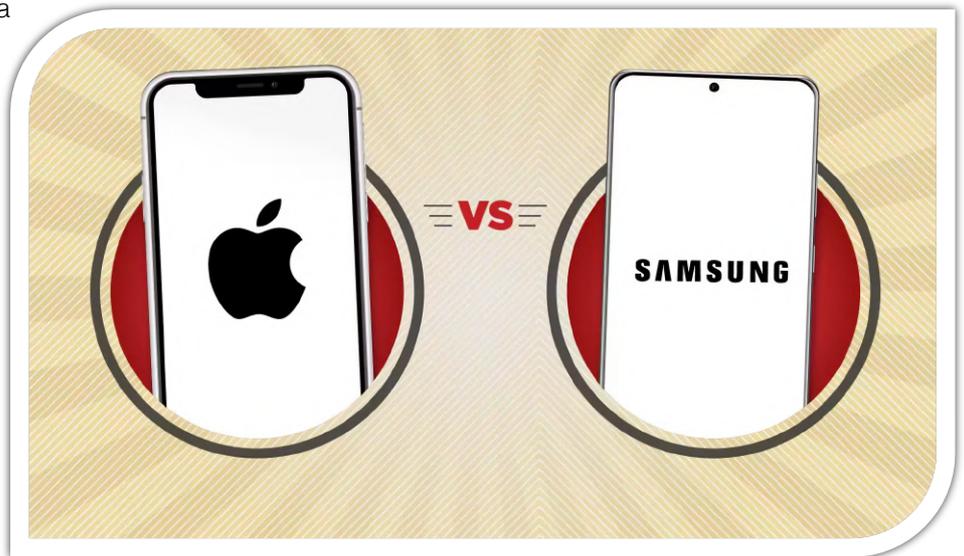
Un piccolo difetto, per alcuni, è la mancanza di una doppia porta per SIM in modo da poter utilizzare due numeri contemporaneamente.

Riguardo all'aggiornamento software il più recente è l'iOS 17.2 beta 2 che aggiunge la possibilità di registrare video “spaziali” e di modificare la funzione del tasto azione (un tasto presente sul lato dell'iPhone che finora è stato utilizzato soprattutto per la modalità silenzioso).

Il nuovo aggiornamento permette anche la comunicazione tra due iPhone semplicemente avvicinandoli, questa funzione può essere utile in diverse occasioni data la possibilità, per esempio, di condividere il proprio numero velocemente oppure mandare foto grazie ad AirDrop.

Riguardo al PlayStore, che negli iPhone è chiamato AppStore, la Apple bada parecchio alla sicurezza ed alla affidabilità delle app scaricabili, alcune poco famose o comunque relativamente nuove e non molto utilizzate infatti non sono disponibili.

Il motore di ricerca degli iPhone è Siri, un assistente vocale che risponde ad ogni domanda rivoltagli dall'utente. È anche presente Safari: un'applicazione presente di default nei cellulari Apple che permette di rivolgere richieste per iscritto ottenendo come “risposta” anche immagini o video a differenza dell'assistente vocale Siri.



Il prezzo è abbastanza alto e corrisponde a 1.239€ anche se, con il passare del tempo, si potrebbe abbassare come è accaduto con l'iPhone 14.

SAMSUNG Galaxy S23 Ultra

Il Samsung Galaxy S23 Ultra è il nuovissimo cellulare della Samsung.

Lo schermo è molto grande, caratteristica che, da un lato, può essere ritenuta comoda e bella ma che, d'altra parte, può risultare "invasiva" a lungo termine data la difficoltà riguardante il trasporto del dispositivo. Il peso del cellulare però rimane ugualmente limitato.

Un altro argomento necessario da affrontare per un buon confronto è l'ambito del PlayStore, la Samsung presenta una vasta quantità di applicazioni disponibili, tra cui alcune appena rilasciate dal creatore e che quindi non sono ancora conosciute, questo è grosso vantaggio dato che sugli iPhone sono scaricabili solo applicazioni con un certo numero di utenti.

Il sistema di ricerca della Samsung è Google, efficiente e ben strutturato risponde ad ogni richiesta fornitagli dall'utente. Da Google derivano anche altre applicazioni come GoogleFoto, GoogleMaps e Gmail. Quest'ultime sono già presenti alla prima accensione del cellulare, mentre, negli iPhone, per usufruire di questi servizi è necessario installare manualmente le applicazioni e creare un account Google.

In più i cellulari Samsung permettono anche l'utilizzo dell'applicazione Family Link: una app per il parent control, i genitori, grazie a questa applicazione, possono imporre dei limiti di tempo giornalieri oppure la possibilità di accedere a certi siti. Anche la Apple presenta un sistema di parental control, ma quest'ultimo viene ritenuto meno efficace.

Riguardi alla fotocamera il Samsung Galaxy S23 Ultra presenta uno zoom fino a un x10 che permette di scattare in modo abbastanza nitido anche foto di soggetti lontani.

Attualmente il prezzo corrisponde a 899€.

Dopo questo confronto ci sorge una domanda: "Ma quindi è meglio Samsung oppure Apple?". Finalmente abbiamo trovato la risposta: dipende. Infatti i due cellulari sono entrambi molto validi ed in base alla situazione può essere meglio uno oppure un l'altro. Nel campo dell'app store è un pareggio: la Samsung, infatti, presenta più applicazioni re qualità, mentre la Apple, presenta più app, ma di maggior qualità e meglio strutturate.



LE CREDENZE SULLA BEFANA

di Nicole Frasi

Il 6 gennaio si celebra la festa della Befana e quindi ho ritenuto interessante ricercare alcune credenze storiche su questa donna enigmatica...Eccone alcune:

- 1) Gli antichi Romani credevano che la dodicesima notte dopo il solstizio invernale, che celebrava la morte e la rinascita della natura attraverso Madre Natura, delle figure femminili distribuivano fertilità ai campi volando con la scopa sopra di essi.
- 2) Altri uomini del mondo classico associavano tale figura a Diana, la dea lunare della cacciagione e vegetazione, altri a Sàtia, la dea della sazietà, e addirittura altri a Abundia, la dea dell'abbondanza.
- 3) Un'altra ipotesi collegava la Befana con un'antica festa romana, in onore di Giano e Strenia, nella quale ci si scambiavano regali.
- 4) Nel nord e centro Europa richiama la figura celtica di Perchta, personificazione femminile dell'inverno. Viene spesso rappresentata come una vecchia gobba, con il naso ricurvo, capelli bianchi e spettinati, vestita di stracci e con le scarpe rotte, calzate su piedi abnormi.
- 5) Nel Basso Medioevo si credeva che le Befane fossero creature che davano frutto a delle influenze sataniche, il manico della loro scopa rappresentava infatti il palo in cui la condannata veniva legata e la paglietta la catasta di legna da ardere sotto il rogo. La scopa volante era anche simbolo della purificazione di case e anime in previsione della nascita della stagione.



E voi invece? In cosa credete?

LE 10 UNIVERSITÀ PIÙ PRESTIGIOSE AL MONDO

di Alessio Ciambarella e Luca Minoia

Quali sono le dieci università più prestigiose al mondo? Ve le proponiamo in elenco:

1. Massachusetts Institute of Technology (MIT) USA
2. University of Cambridge (UK)
3. University of Oxford (UK)
4. Harvard University
5. Stanford University
6. Imperial College London (UK)
7. ETH Zurich – Swiss Federal Institute of Technology svizzera
8. National University of Singapore (NUS)
9. University College London (UCL) (UK)
10. University of California, Berkeley (UCB) USA

Per entrare nel mondo del lavoro oggi molti studenti decidono di intraprendere dei corsi di specializzazione. Per accedere a tutte le Università mondiali bisogna avere la quinta liceo o il diploma dell'ITT, per poi eseguire un test d'ammissione. Ovviamente ci sono delle scuole di livello di inferiore o superiore (escludendo il tipo di facoltà). Ora ve le elencheremo e presenteremo.

La 10° posizione viene occupata dalla University of California (UCB), che si trova a Berkeley negli Stati Uniti. La scuola è stata fondata nel 1868, il campus copre circa 5 km² nella sua totalità; la sede principale, di circa 0,7 km², è situata nella parte occidentale. Qui si trovano le facoltà di medicina e di lingue. Il costo per un singolo anno ammonta a 20.300\$

La 9° posizione è tenuta dalla University College London (UCL); si trova a Londra in Inghilterra. Fondata nel 1836 da Jeremy Betham (il cui corpo è imbalsamato in un'aula) ha un costo che si aggira sui 200 sterline a settimana per un totale di 7800£ all'anno.

L'8° posto è occupato dalla National University of Singapore (NUS). La scuola è stata fondata nel 1980 e negli ultimi due decenni ha investito in un sistema integrato di tecnologie educative all'avanguardia in grado di favorire l'apprendimento dei suoi studenti. Il costo è di 13848\$ all'anno.

La 7° posizione è occupata dalla Federal Institute of

Technology svizzera. Si classifica come prima università della Svizzera. Si occupa della preparazione degli studenti a livello di ricerca e formazione sulla medicina; la fondazione dell'istituto risale al 1885, mentre il costo di questa università ammonta tra i 16.000 e i 26.000 franchi annuali.

La 6° posizione è tenuta dall'Imperial College of London; questo istituto è organizzato da quattro facoltà: la Facoltà di Ingegneria, la Facoltà di Medicina, la Facoltà di Scienze Naturali e l'Imperial College Business School. Il costo annuale per gli studenti varia dalle 24,750 £ alle 30,938 £.

La 5° posizione è occupata orgogliosamente dalla Stanford University. Questa scuola privata si trova in California nella Contea di Santa Clara. Fondata nel 1919 da Herbert Hoover, l'università contiene collezione di testi sull'evoluzione politiche, sociali ed economiche del XX secolo. In questa scuola si studiano economia, giurisprudenza, ingegneria, medicina, scienze, discipline umanistiche, scienze della formazione, scienze della terra e dell'energia e dell'ambiente. Per un corso annuale si spendono tra i 50.746 e i 61.731 dollari.

La 4° università, la Harvard University, si trova in Massachusetts ed è stata fondata nel 1936 da Puritan e John Harvard. In questa università si praticano varie discipline: dalla medicina alla giurisprudenza, dall'ingegneria alla politica. Per entrare in questa università bisogna pagare 375.000\$ (324.144,38€!)

La 3° università più prestigiosa al mondo è la University of Oxford, che si trova in Inghilterra.

Fondata nel 1096 da Enrico II d'Inghilterra, è una delle università più antiche del mondo. Si studiano, tra le tante specializzazioni: Lettere, Scienze Sociali, Scienze Mediche e Scienze Fisiche e della Vita. Il costo varia da 34.700 a 24.750 sterline annuali.

La 1° università, da dodici anni in questa posizione (con un punteggio di 100/100) è la Massachusetts Institute of Technology in USA, a Boston, aperta nel 1861. Questa scuola è specializzata in Architettura e pianificazione del territorio, Ingegneria, Management, Scienze, Scienze Umane, Arte e Scienze Sociali. Il costo totale per un intero percorso di laurea di 5 anni ammonta a 450.000\$.

I FAST FOOD: PICCOLE CURIOSITÀ

di Antonio Curcio e Wen Capellani

Origine:

Gli antenati dei moderni fast food sono le bancarelle di pesce fritto dell'Antico Egitto & della Grecia.

Nell'Antica Roma i thermopolia (delle rivendite di bevande) erano locali che avevano banconi affacciati sulla strada, in cui si potevano comprare cibi e bevande da asporto.

Diffusione: ma perché sono famosi in America?

Data la crescente povertà, i fast food si sono rivelati la scelta migliore perché offrono cibo conveniente, veloce e a prezzi accessibili. Inoltre, hanno investito molto nella pubblicità rendendola uno strumento potente di promozione.

Curiosità: ma perché come accompagnamento tutti offrono proprio le patatine fritte?

Il grasso è un vettore molto elevato di sapore; di conseguenza, cibi grassi appaiono più appetibili rispetto a verdure bollite, per esempio, alle quali sembra mancare il gusto. Se a queste si aggiungono il sale o altri insaporitori, ecco che il gusto migliora, incontrando la preferenza dei clienti.

Nomi che diventano marchi: i fast food migliori di tutti i tempi e i loro panini più venduti

1. Mc. Donald's: McChicken, Big, Mac, Cheeseburger
2. Burger King: Whopper
3. Subway: il B.M.T.
4. Pizza Hut: Würstel e patatine.
5. Dominos: Pizza Cheeseburger.
6. Wendy's: Baconator
7. Colonel's Burger
8. Taco Bell: Chicken Fiesta Taco Salad.
9. Starbucks: Iced Latte.
10. Dunkin Donuts: Moka alla nocciola
11. Tim Hortons: Falafel.



NATURA E ANIMALI

GLI ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE

di Caterina Morales

Si definisce in via di estinzione una specie animale o vegetale che, a causa del ridotto numero della popolazione, è a rischio di sparire. Tra le cause di questo fenomeno spesso vi è il cambiamento dell'habitat, che è quasi sempre colpa dell'uomo.

La classificazione della specie in pericoli è divisa in 5 gruppi: estinti (o probabile estinto), estinto in natura (gli esemplari sopravvivono solo in cattività); in pericolo critico; in pericolo; vulnerabile.

Vi elenco ora 5 animali in via di estinzione:

1) Leopardo della neve: è un animale che vive in alcune delle condizioni più difficili. Vive in Siberia tra le montagne. Grazie al suo manto che gli permette di mimetizzarsi spesso viene chiamato il "fantasma delle montagne".

2) Orso polare: vive nell'artico ed è classificato "vulnerabile". Non ci sono stime molto precise, ma il loro numero si è ridotto terribilmente.

3) Gorilla: vive in Africa centrale ed è "in pericolo" critico. È chiamato anche il "re della foresta" e dopo lo scimpanzè è l'animale più simile all'uomo.

4) Api e tutti gli insetti impollinatori: senza gli insetti impollinatori molte specie vegetali sono a rischio. Hanno un ruolo fondamentale nel nostro ecosistema.

5) Tartaruga marina: vive in tutte le regioni temperate e subtropicali, compreso anche il Mar Mediterraneo. La tartaruga più diffusa nel mediterraneo è la "Caretta", ma ci sono anche altre specie, tra cui la tartaruga verde e la tartaruga liuto, che è rarissima. In tutto il mondo esistono sette diverse specie di tartarughe e sono tutte a rischio di estinzione a causa della cattura accidentale da parte dell'uomo, dall'inquinamento e dal cambiamento climatico.



LE MARCHE DI ABBIGLIAMENTO PIÙ DIFFUSE

di Angelica Bertolotti, Giorgia Martoccia e Irene Spreafico

In questo articolo abbiamo fatto un sondaggio sulle marche più diffuse nella fascia di età tra gli undici anni e i quattordici anni.

1) Nike

L'azienda nasce il 25 gennaio 1964, quando Bill Bowerman, un allenatore, e Phil Knight, appassionato mezzofondista, crearono il marchio delle Asics per importare scarpe sportive dal Giappone. Ma verso il 1971 ruppero i rapporti con i giapponesi e decisero di vendere per conto proprio, creando la Nike. Il nome della azienda è ispirato alla dea greca della vittoria: Nike, una dea alata in grado di muoversi velocemente. Lo stesso anno venne creato il logo dalla studentessa grafica Carolyn Davidson. Nel 1976 venne assunta la prima azienda, la John Brown and Partners. L'azienda divenne ancora più famosa grazie alla collaborazione di Michael Jordan; da qui nacquero le famose Air Jordan. All'inizio le Jordan sono state create unicamente per il famoso giocatore di basket, ma siccome piacevano alla gente che vedeva le partite di Michael, la casa fornitrice decise di produrne altre, anche in pelle. Dalle Jordan presero ispirazione le Dunk low e le Dunk High.



2) Adidas

Al secondo posto abbiamo messo l'Adidas.

La storia dell'Adidas iniziò nel 1924, quando Adolf Dassler, seguendo gli insegnamenti del padre, un calzolaio, cominciò a produrre delle scarpe da ginnastica nella sua città. Il suo obiettivo era quello di creare la migliore attrezzatura possibile per migliorare le prestazioni degli atleti sportivi. Adolf iniziò a collaborare con il fratello Rudolf Dassler e assieme registrarono la Gebrüder Dassler Schuhfabrik: iniziò così il loro successo. Per rendere noto il loro nuovo marchio al mondo, i due fratelli portarono le loro scarpe sul palcoscenico dello sport mondiale: le Olimpiadi. All'evento del 1928 Lina Radke, mezzofondista tedesca, vinse l'oro alle olimpiadi di Amsterdam negli 800 metri piani proprio indossando le scarpe dei fratelli Dassler. Allo stesso modo, ai giochi olimpici di Berlino del 1939, i due riuscirono a persuadere il campione di atletica Jesse Owens a correre con le loro scarpe ed anch'egli riuscì a vincere, ottenendo ben 4 medaglie d'oro, che lo fecero diventare la stella dei giochi olimpici di quell'anno. Fu un vero e proprio trionfo e le scarpe dei fratelli Dassler andarono a ruba fin da subito, soprattutto tra gli sportivi.

3) Boxeur De Rues

All'inizio della nostra top three abbiamo la Boxeur De Rues. È una marca franco-italiana molto diffusa tra tutti gli adolescenti, nata nel 2003 a Marsiglia. Si ispira anche a dei lottatori di boxe.

4) Zara

Al quarto posto abbiamo messo Zara.

Amancio Ortega scopre la sua passione per la moda quando inizia a creare vestiti. Nel 1975 decide di avviare la sua prima attività commerciale. Il nome Zara è nato per puro caso, per poi diventare un marchio memorizzabile della catena di negozi low-cost più famosa al mondo.

Zara offre una vastissima quantità di prodotti: dai cappotti agli accessori, dalle scarpe ai profumi da donna; questi prodotti sono i più amati di sempre per il trendy design ed i prezzi contenuti. Questa marca comprende anche altre marche di abbigliamento, come "Pull and Bear, Bershka e Stradivarius. Nel 2005 il brand Zara è per la prima volta nella classifica dei 100 marchi più importanti del mondo, posizionandosi al 77° posto nella classifica annuale della rivista "Business Week". Nel 2006 registra un numero altissimo di vendite rispetto ad altre marche, mentre il dirigente, Amancio Ortega, nel 2016 è stato dichiarato secondo uomo più ricco al mondo dopo Bill Gates.

5) Tally Weijl

Tally Weijl è un'azienda operante nel settore fast fashion, nasce nel 1984 in un piccolo garage della Svizzera dall'idea di Tally Elfassi-Weijl e Beat Grüning, che riescono a disegnare e consegnare le loro prime collezioni in tempi record, facendo del just in time la ricetta del loro successo. Nel 1987 aprono in Svizzera il primo negozio ufficiale e nel 1993 il primo in franchising, ovvero una replicazione del negozio in ogni parte del mondo. La rapida crescita li porta ad avere, attualmente, circa 800 punti vendita in 38 Paesi, tra negozi diretti e franchising. E ora è un marchio molto utilizzato tra le ragazze, perché vi si trovano vestiti alla moda.



“STELLE DI CANNELLA” DI HELGA SHNEIDER

di Riccardo Vitucci

La trama

Il libro parla di tre famiglie nella Berlino del 1932, tutte legate da un saldissimo rapporto, ma con l'avvento di Hitler una delle tre famiglie di religione ebraica si vedrà totalmente esclusa e perfino ripudiata dalle altre. Persino i gatti dei rispettivi protagonisti capivano di dover separarsi senza un motivo valido.

La scrittura

Un libro scritto tramite un linguaggio fluido e comprensibile che racconta senza alcuna pietà il lavaggio del cervello che fece Hitler ad un'intera nazione.

Un piccolo focus...

Una situazione drammatica presente nel libro è quando Lene ha dovuto cacciare dal proprio negozio un ebreo e mettere al di fuori del negozio il cartello "non servo ebrei", tramite questo gesto doveva allontanarsi a malincuore da tutta la sua famiglia.

Lo consiglio perché...

Un libro commovente, lo consiglio a chi vuole conoscere senza alcuna censura il terribile periodo nazista con tutte le sue pazzie e il "lavaggio del cervello" che non guarda in faccia a nessun tipo di rapporto facendo riversare l'odio contro un ex vicino o un ex migliore amico.

L'esperienza

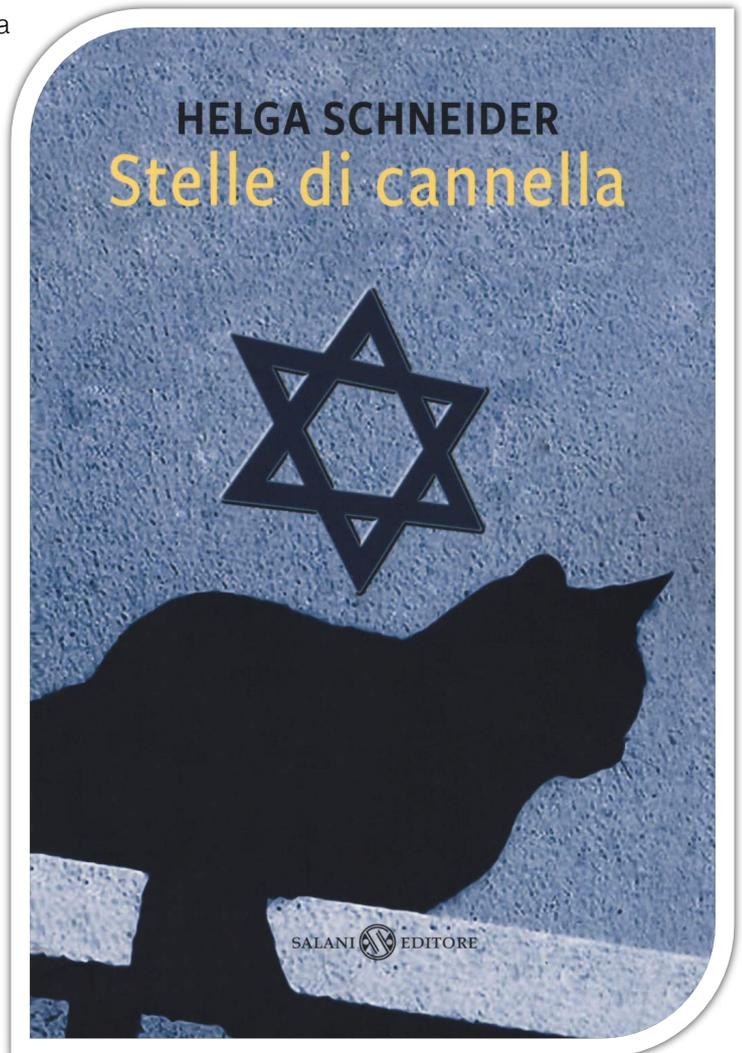
È stato interessante leggere la tragedia hitleriana tramite un altro punto di vista, cioè non come fosse un racconto tratto da un libro di storia ma attraverso le esperienze di ogni personaggio che, in prima persona, reagisce al momento più buio della storia.

In poche parole...

Questo libro ci fa ragionare sull'ambito storico: le disgrazie che hanno messo in ginocchio più di mezza Europa che devono essere dimenticate? No... almeno per un giorno dobbiamo fermarci e pensare a tutto quello che è successo per non dimenticare.

Valutazione

Questo libro merita un 5 su 5: storia avvincente, una scrittura cruda e netta e tante contraddizioni messe in luce brillantemente.



LA NUOVA MINI COUNTRYMAN

di Elia Nobili

La nuova MINI Countryman, che uscirà intorno alla metà del 2024, si ispira per dimensioni e per concezione ad una BMW X1 con i suoi 13 cm di lunghezza e 8 di altezza in più, ha uno spazio di carico fino al 25% in più del vecchio modello del 2017.

La macchina sarà sia in versione all-electric sia a combustione e al suo interno ci saranno due novità: un assistente virtuale (Spike), che gestisce le principali funzioni della vettura, come la navigazione, e un nuovo quadrante.

La vettura che conosciamo oggi è frutto di studio e impegno. Il primo modello nacque nel 1959; in quegli anni la crisi di Suez portò al razionamento della benzina nel Regno Unito e da qui nacque la necessità di un'auto a basso costo, leggera e piccola. L'idea di questa macchina partì dall'ingegnere Alec Issigonis, ma poi fu portata avanti da John Cooper, che le diede il nome.

Ben presto l'auto divenne un simbolo che abbatteva ogni status sociale: tutti ne volevano avere una!

La MINI entrò a far parte della British Motor Holdings nel 1966 e, in seguito, fu acquistata dalla BMW (casa automobilistica tedesca), che ne fece quello che è oggi; la nuova auto non sarà come l'aveva pensata Issigonis dati diversi fattori come la lunghezza (era di soli 3 metri e poco più) e il costo, ma comunque resterà nell'animo la piccola vettura che girava per le strade inglesi negli anni '60.



LA COPPA DAVIS

di Federico Caruana, Michele Di Napoli, Anita e Rosa Iannuzzi

Originariamente il tennis era uno sport individuale, ma in alcuni casi può diventare di squadra. Uno di questi è la Coppa Davis, un torneo a squadre dove ogni nazionalità schiera i suoi migliori giocatori. Il regolamento prevede che si debbano giocare due singoli e, in caso di parità, si ricorra a un doppio. Questo evento sportivo esiste dal 1900; l'Italia ha vinto per la prima volta nel 1976 e quest'anno la FITP (Federazione italiana tennis e padel) ha guadagnato un'altra vittoria.

La squadra italiana, domenica 26 novembre 2023, ha conseguito la vittoria grazie a Jannik Sinner, Lorenzo Sonego, Matteo Arnaldi, Lorenzo Musetti e Simone Bolelli. Il percorso è stato difficile e complesso, ma anche glorioso grazie all'unità della squadra e a Sinner, fresco di un grande successo durante gli ATP Finals.

Ripercorriamo le tappe che hanno caratterizzato questo trionfo.

All'inizio, l'Italia doveva vincere il girone contro il Canada, la Svezia e il Cile. La prima partita disputata contro i canadesi è stata una completa disfatta, ma poi contro le altre due squadre la nazionale si è portata a casa due 3 a 0 ed è riuscita a qualificarsi per le fasi finali a Malaga.

In Spagna gli azzurri, per i quarti di finale, hanno incontrato l'Olanda. Dopo l'inizio barcollante, caratterizzato dalla sconfitta di Arnaldi, Sinner e Sonego sono riusciti a passare il turno.

In semifinale si sono scontrati contro la Serbia. Musetti ha perso al terzo set e tutto ci riporta nel 2022, quando l'Italia si era fermata proprio in questa fase contro il Canada. Quest'anno, però, l'atmosfera era diversa. Il tifo sugli spalti era incoraggiante e tutto era nelle mani di Jannik Sinner, che doveva giocare per la terza volta in due settimane con Novak Djocovic, il numero uno.

Con la sorpresa di tutti, il ventiduenne altoatesino ha vinto con un punteggio di 2 a 1. Sinner e Sonego, con il doppio, sono riusciti a battere 2 a 0 la Serbia.

Domenica 26 novembre bisognava riscrivere la storia. Era ora di Australia contro Italia.

Il clima era stupendo, il tifo rumoroso e ha caricato i giocatori. Il match è iniziato con Popyrin contro Arnaldi che ha schiacciato l'avversario 5-7, 6-2, 4-6. La sorte del tennis italiano era quindi in mano al campione italiano Sinner, che ha dovuto confrontarsi con De Minaur. Grazie al supporto dei compagni Jannik ha vinto con un netto 6-3, 6-0. Così l'Italia è tornata a rialzare la tanto desiderata coppa. Per concludere, questo torneo ha aumentato ancora di più gli appassionati di questo sport, che ha saputo creare unità in tutta la nazione.



I 5 MIGLIORI GIOCATORI DELL'NBA

di Riccardo Ajelli e Cristiano Delledonne

Stephen Curry

Stephen Curry è capitano dei Golden State Warriors, con cui è arrivato sei volte alle NBA finals perdendo in due occasioni contro i Toronto Raptors e i Cleveland Cavaliers, ma vincendo per quattro volte l'NBA battendo in tre occasioni i Cleveland Cavaliers e una volta i Boston Celtics. Nell'annata 2015-2016 ha anche stabilito il record di vittorie in stagione regolare. Nella medesima stagione, viene eletto all'unanimità MVP, premio che aveva vinto anche l'anno precedente. Nel 2022 vince il premio di miglior giocatore delle finali NBA. Per i Warriors è, inoltre, il miglior marcatore della storia. È ritenuto il miglior tiratore della storia del basket, è considerato tra i più grandi e influenti cestisti di sempre. Detiene il record per il maggior numero di triple messe a segno in una stagione (402 nell'annata 2015-2016) e il secondo per triple realizzate in una singola partita (13, ottenuto il 7 novembre 2016, record successivamente superato da Klay Thompson). Il 14 dicembre 2021 diventa il giocatore con il maggior numero di triple segnate nella storia della NBA, battendo il precedente record detenuto da Ray Allen (pari a 2973). Il 28 dicembre 2021 nella partita contro i Denver Nuggets diventa il primo e attualmente unico giocatore nella storia della NBA a superare i 3000 tiri da 3 messi a segno in carriera.



Ja Morant

Ja Morant è un playmaker alto appena 188 cm, che però compensa i limiti di altezza con eccezionali doti atletiche. Giocatore esplosivo e imprevedibile, è dotato di una coordinazione e di un salto verticale notevoli, come dimostrano stoppate e schiacciate spettacolari ormai diventate parte del suo stile di gioco. È un giocatore impavido che non ha paura di affrontare giocatori più alti o tentare traguardi difficili. Alcuni esperti hanno definito lo stile di gioco di Morant pericoloso per la sua salute, facendo spesso riferimento a Derrick Rose, giocatore molto simile a lui e la cui carriera è stata condannata dagli infortuni. Nonostante la velocità di cui dispone, gioca sotto controllo e non tende ad affrettare l'azione. Preferisce tirare dal pitturato, dove è uno dei più efficienti, piuttosto che dalla linea dei tre punti, dove ha mostrato qualche debolezza. La sua visione di gioco e il suo tempismo lo rendono un ottimo passatore. Nonostante la destra sia la sua mano dominante, usa molto bene anche la sinistra. Per via del suo stile di gioco è spesso stato paragonato a Russell Westbrook, che Morant ha dichiarato essere il suo giocatore preferito.

Lebron James

Lebron Raymone James è un cestista statunitense, professionista nella NBA con i L.A. Lakers. È il miglior marcatore della storia NBA nella stagione regolare, oltre ad essere quarto per assist totali, settimo per triple segnate e ottavo per palle rubate totali. È anche l'unico giocatore nella storia NBA ad aver segnato, nella stagione regolare, almeno 7.000 punti con 3 squadre diverse. È l'unico giocatore NBA dal 1966 a partecipare a 8 edizioni consecutive delle NBA Finals (2011-2018), ed è l'unico nella storia

NBA ad aver vinto il premio MVP delle Finals con 3 squadre diverse (Cleveland Cavaliers, Miami Heat e Los Angeles Lakers). Ai playoff detiene vari record, tra cui quello di: minuti giocati, partite giocate, partite vinte, tiri tentati, tiri segnati, punti segnati, recuperi, rimbalzi difensivi, oltre ad essere secondo per assist totali, quarto per rimbalzi totali e decimo per stoppate totali. È quinto per media punti a partita (27,18) nella stagione regolare (almeno 800 partite); ha vinto quattro titoli NBA (due con i Miami Heat, uno con i Cleveland Cavaliers e uno con i Los Angeles Lakers) e altrettanti premi come MVP (miglior giocatore della stagione) della stagione regolare e delle finali. Con la Nazionale statunitense ha partecipato a tre Olimpiadi, vincendo la medaglia di bronzo ai Giochi di Atene 2004 e la medaglia d'oro a Pechino 2008 e Londra 2012.



Luka Doncic

È un cestista sloveno, professionista nella NBA con i Dallas Mavericks, che può giocare da playmaker, guardia o ala piccola. Soprannominato Luka "Magic", è considerato uno dei più grandi talenti del basket mondiale e, nonostante la giovane età, uno dei cestisti europei più forti di sempre. Per le sue origini balcaniche e per la sua precocità nel mondo della pallacanestro, pur essendo giocatori abbastanza diversi, viene spesso accostato a Dražen Petrović.

Giannis Antetokounmpo

Giannis Sina Ugo Antetokounmpo, nato Adétòkunbò, è un cestista greco con cittadinanza nigeriana. Selezionato come quindicesima

sceita assoluta al Draft NBA 2013, attualmente gioca per i Milwaukee Bucks. Soprannominato The Greek Freak ("il mostro greco"), è considerato uno dei migliori cestisti della sua generazione e uno dei giocatori più dominanti della lega. Nel 2021 ha vinto il titolo NBA con i Milwaukee Bucks, venendo nominato all'unanimità MVP delle finali. È stato inoltre eletto MVP delle stagioni 2018-2019 e 2019-2020 e dell'All-Star Game nel 2021, oltre che difensore dell'anno nella stagione 2019-2020, diventando così il solo giocatore insieme a Michael Jordan e Hakeem Olajuwon ad aver vinto MVP della stagione regolare, MVP delle finali e Difensore dell'anno. Nella stagione regolare è il più giovane di sempre a superare i 17.000 punti, 7.000 rimbalzi e 3.000 assist, primato che spettava a Kevin Garnett. Inoltre, nella storia dei Milwaukee Bucks è primo per presenze, minuti, punti, rimbalzi, assist e stoppate.

RAGAZZinFORMA

FONDATA NEL 2014 DA

Paolo Gennari
Luca Barbato
Riccardo Anis Pollo

DIRETTORI RESPONSABILI

Paolo Gennari
Laura Zani

CONDIRETTORE

Alessandro Pullara

CAPOREDATTORI

Benedetta Carriero Roda
Luca Minoia
Elia Nobili
Camilla Tricoli

IN REDAZIONE

Riccardo Ajelli
Angelica Bertolotti
Virginia Bonetti
Alice Bozzo
Gabriele Wenjie Capellani
Giuliano Carriero Roda
Federico Caruana
Alessio Marzio Ciambarella
Sara Contu
Antonio Curcio

Elena Premoli
Giovanni Rampoldi
Andrea Re
Irene Spreafico
Riccardo Vitucci

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO:

Alessandra Rossi Renier
Dalila Barraco
Paolo Cotugno
Giada Cagnana
Sara Giallonardo
Nicola Maglione
Matteo Oreglio
Stefano Pezzoni
Alberto Repetto
Francesca Robustelli



RAGAZZinFORMA

SOMMARIO 3

PAG. 2 EDITORIALE

PAG. 3 ATTUALITÀ

PAG. 5 @SCHOOL

PAG. 11 TECNOLOGIA

PAG. 13 MONDO

PAG. 16 NATURA E ANIMALI

PAG. 17 FASHION

PAG. 19 BIBLIOTECA

PAG. 20 MOTORI

PAG. 21 SPORT

CONTROCOPERTINA:

"Conto alla rovescia"
di Alice Bozzo

RESTA IN CONTATTO CON NOI:

 www.mariausiliatrice.it
 gioralino@mariausiliatrice.it
 ragazzinforma.com
 [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)
 [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)